



DOPO FIAT. La casa molisana prevede di arrivare a 1.312 occupati nel 2016. Produrrà 4 modelli di auto

Il piano Dr Motor per Termini: «241 le assunzioni nel 2012»

L'assessore regionale Venturi: «Il piano ci convince». I sindacati: «Ci sono ancora punti da chiarire». Oggi nuovo sciopero nello stabilimento.

Laura Cianciolo
TERMINI IMERESE

Presentato ufficialmente alle organizzazioni sindacali il piano della Dr Motor, azienda automobilistica molisana che prenderà il posto della Fiat nello stabilimento di Termini Imerese, a partire dal 2012. Mentre ieri a Roma si svolgeva l'atteso tavolo di confronto, a Termini Imerese i duemiladuecento operai hanno incrociato le braccia e tenuto sit-in davanti ai cancelli della fabbrica siciliana. Il piano industriale della Dr Motor, denominato «Targa Florio», prevede 241 assunzioni nel 2012 che saliranno a 561 l'anno dopo, 909 nel 2014, 1272 nel 2015 per arrivare a 1312 nel 2016. Quattro i modelli di auto da produrre e sessantamila le vetture da realizzare dal 2017 a pieno regime. La Dr Motor punta anche sulla riduzione dei costi di trasporto dei pezzi. Infatti, secondo quanto previsto dall'azienda, diversamente da quanto avviene per il modello produttivo di Isernia che dalla Cina, tramite containers, fa giungere via nave al porto di Livorno le scocche ed altra componentistica, trasportate poi su gomma fino allo stabilimento molisano e assemblate fino ad ottenere il prodotto finito, nel modello ipotizzato per Termini Imerese si preve-



L'auto D3 è uno dei modelli realizzati dalla Dr Motor, la casa che subentrerà a Termini Imerese alla Fiat

de, invece, che dalla Cina arrivano via nave i cosiddetti CKD, cioè insiemi di componentistica. Non trattandosi di intere scocche, tali materiali occupano meno spazio all'interno dei containers. Questo consentirà di ottimizzare i costi di trasporto, anche perché le navi arriverebbero direttamente al porto di Termini Imerese.

Venerdì l'imprenditore molisano parteciperà ad un incontro a Palermo, all'assessorato regionale alle Attività Produttive. «I numeri presentati da Di Risio ci convincono: l'azienda ha in piedi giusti per camminare - ha detto l'assessore alle Attività produttive, Marco Venturi - La Regione Sicilia interverrà con 150 milioni di euro per investimenti in infra-

strutture su tutta l'area imerese, mentre 200 milioni sono stati già autorizzati dal Cipe per gli investimenti, per tutte le manifestazioni di interesse». «Abbiamo ascoltato i dettagli del piano di Di Risio per Termini Imerese ma restano ancora punti da chiarire, come quelli che riguardano gli investimenti dell'azienda per il sito e l'occupazione dell'indotto - hanno affermato Giovanni Scavuzzo Battaglia e Mimmo Milazzo, segretari Fim Cisl Palermo - bisogna accelerare i tempi, il piano di Di Risio è pronto a partire dal 2012 e lo stesso imprenditore ha precisato che eventuali lungaggini potrebbero far mettere in dubbio il progetto». Dello stesso parere sono Roberto Mastrosimone della Fiom e Vin-

cenzo Comella della Uilm che rimandano «il giudizio complessivo ad un secondo momento. Oggi ci confronteremo con i lavoratori. Passare dalla Fiat alla Dr Motor, comunque, ci preoccupa». Il sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato, ha aggiunto: «La data prevista per la cessazione dell'attività da parte della Fiat è alle porte. È l'ora delle valutazioni e delle scelte consequenziali». Un nuovo sciopero è in programma per oggi, quando, davanti ai cancelli dello stabilimento si terrà un'assemblea in cui si discuterà con gli operai del piano Dr Motor e delle prossime iniziative da intraprendere per tenere alta l'attenzione sulla vertenza dei lavoratori siciliani. (L'ACI)